



- [Abruzzo](#)
- [Escursionismo](#)

"La grotta della figlia di Jorio": il CAI di Popoli tra natura oscura e cultura

Pubblichiamo il racconto dell'escursione alla Grotta del Cavallone, nel Parco Nazionale della Majella, organizzata lo scorso 21 giugno dalla Sezione di Popoli del CAI.



Un passaggio nella Grotta del Cavallone (Foto: Alex Mariani)

Bella escursione della Sezione di Popoli che domenica 21 Giugno si è ritrovata a Taranta Peligna, nel Parco Nazionale della Majella per una indimenticabile giornata tra gli aspri paesaggi del Vallone di Taranta e una visita guidata nella Grotta del Cavallone, detta anche de "La Figlia di Jorio" in omaggio al celebre dramma pastorale di Gabriele D'Annunzio che qui ambientò una delle scene centrali della sua opera, vale a dire la fuga in montagna dei

protagonisti Aligi e Mila di Codra figlia di mago.

Circa 50 i partecipanti, partiti da Popoli e da altre località del circondario di buon mattino per ritrovarsi alla stazione di partenza della cestovia del **Cavallone**, primo momento di ebbrezza e di fascino nel risalire la **selvaggia Valle di Taranta incassata tra ripide e maestose pareti rocciose**. Giunti alla stazione d'arrivo, una **breve salita lungo la scalinata** (circa 300 gradini scavati nella roccia) che si sviluppa a mezza costa su una vertiginosa parete rocciosa, conduce al maestoso ingresso della Grotta.

Qui ad accoglierci le giovani e preparate **Guide della Grotta** che a gruppi ci conducono nei meandri oscuri, affascinanti, suggestivi, a farci vivere non solo l'impatto entusiasmante con

le profondità della montagna ma anche l'atmosfera magica percepita da D'Annunzio. **Un momento di rara emozione “nella notte del giorno più lungo dell'anno”!**

Già il **rapporto progettuale e organizzativo tra il CAI di Popoli e il Comune di Taranta Peligna lo aveva ben annunciato** e definito attraverso la manifestazione “Notte fonda”, viverla è stata una piacevolissima conferma. Così, riemersi dalle profondità, ad accogliere gli escursionisti la **voce pregnante dell'attrice Susanna Costaglione**, per un **viaggio poetico attraverso alcuni brani de La figlia di Jorio dannunziana**, capace di **forti sfumature evocative** e di vibrante magia. **Il ritorno in cestovia** è un tuffo nel Vallone di Taranta, con il paesino abruzzese che offre l'ultimo atto di uno sguardo su paesaggi indimenticabili.

Claudio Di Scanno
Presidente CAI Popoli